

1° PROVA - A

- 1) Elenca e descrivi sinteticamente gli strumenti di pianificazione previsti per i diversi livelli istituzionali, sia dalla nuova Legge Urbanistica Regionale 24/2017, sia da quella previgente (L.R.20/2000).
- 2) I compiti della Provincia, nel nostro territorio sostituita dalla Città metropolitana, nella Legge Regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico".
- 3) *"Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica (MS) per la pianificazione territoriale e urbanistica"*, approvati dalla Giunta Regionale il 21 dicembre 2015 (DGR 2193/2015): primo livello di approfondimento, specificare le finalità, gli elaborati da produrre e l'acquisizione dei dati.
- 4) Rischio da frana/Assetto dei versanti e Rischio idraulico/Assetto della Rete Idrografica: illustrare i principali contenuti della pianificazione di bacino idrografico (PSAI e PAI), con particolare riferimento al territorio amministrativo della Città Metropolitana di Bologna.
- 5) Indicare i principali contenuti del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) e le competenze della Città metropolitana sui Piani delle Attività Estrattive Comunali (PAE), ai sensi della L.R. 17/1991.

Arriban
19/11



Niccolò Remo

1° PROVA - B

- 1) Elenca e descrivi sinteticamente gli strumenti di pianificazione della Città metropolitana previsti dalla nuova Legge Urbanistica Regionale 24/2017 e da quella previgente (L.R.20/2000).
- 2) Si indichi, su quali piani/strumenti urbanistici, la Legge Regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico" richiede alla Provincia, nel nostro territorio sostituita dalla Città metropolitana, di esprimersi in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio. Si elenchino inoltre gli elaborati a corredo di tali strumenti necessari all'espressione di tale parere.
- 3) Indicare quali sono gli adempimenti assegnati ai Comuni dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico.
- 4) Descrivere gli obiettivi indicati dal PTCP di Bologna per la tutela dei versanti e la sicurezza idrogeologica e si illustri in particolare la disciplina per le aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate in recepimento dei Piani Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PSAI e PAI).
- 5) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA): si illustrino le finalità del nuovo strumento di pianificazione e i principali contenuti con particolare riferimento al Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo).




Nichola Reus
Giocom. Peruss!

1° PROVA - C

- 1) Elenca e descrivi sinteticamente gli strumenti di pianificazione previsti a carico dei Comuni dalla nuova Legge Urbanistica Regionale 24/2017 e da quella previgente (L.R.20/2000).
- 2) Si indichino le finalità e i contenuti del parere che la Provincia, nel nostro territorio sostituita dalla Città metropolitana, deve esprimere sugli strumenti urbanistici comunali, in base alla Legge Regionale 19/2008. A tale riguardo si indichino quali sono i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico, in particolare specificando come classifica le aree del territorio metropolitano, sulla base degli eventi locali attesi.
- 3) *"Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica (MS) per la pianificazione territoriale e urbanistica"*, approvati dalla Giunta Regionale il 21 dicembre 2015 (DGR 2193/2015): secondo e terzo livello di approfondimento, specificare le finalità, gli elaborati da produrre e l'acquisizione dei dati.
- 4) Si sintetizzino i contenuti della tavola 2 del PTCP di Bologna "Tutela idrogeologica" in recepimento dei Piani Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PSAI e PAI).
- 5) Con riferimento alla L.R. 17/1991 e alle disposizioni del vigente PIAE della Provincia di Bologna, indicare i principali contenuti (elaborati e cartografie) richiesti per la redazione di un PAE comunale.

[Handwritten signature]



Michela Romo

[Handwritten signature]